MEDIUM
NEL SILENZIO DELL'ABISSO
SILENTIUM
ANNO IV - DICEMBRE 1973 - N°12

A. SILESIO - Autore mistico 1624.1667
IL PELLEGRINO CHERURICO. (Libr.Ed.Fiorentina 1927).

Dal Libro I°:

+ Via,viA,Serafini,voi non potete saziarmi;
Via,via,Angeli tutti e ciò che in voi affascina:
io non voglio di voi:solo io mi tuffo,
nell'increato mare della diminità.

+ Se debbo trovare il mio ultimo Fine e il mio primo principio,debbo allora scoprir me in fondo a Dio e Dio in fondo a me,e diventar ciò ch'Egli è: una parvenza nella parvenza,una parola nella parola,un Dio in Dio devo essere.

+ Io sono così grande come Dio,Egli è piccolo come me:
Egli al di sopra di me non può essere,
io al di sotto di Lui.

+ Sono io stesso eternità,quando abbandono il tempo e me in Dio e Dio in me aduno.

+ Ove ancora sei qualche cosa,sai qualche cosa e qualche cosa ami ed hai,
credimi,non sei libero dal tuo peso.

+ Dio sacrifica a Se stesso;io sono ad ogni istante suo tempio,suo altare ed inginocchiatoio,e così queto.

+ Dio è la cosa più povera,se ne sta puro e libero:
perciò dico giustamente che la povertà è divina.

+ Abita Dio in una luce,alla quale non c'è strada;
Chi non diventa la luce,non lo vede in eterno.

+ Chi pensa di sedere lassù alla fontana della vita deve già prima trasudar la propria sete.

+ Dio non è qui nè lì:chi desidera trovarlo,
gli faccia egli mani e piedi e corpo ed anima legare.

+ Chi non è tutto,è ancora troppo poco
per doverti vedere,mio Dio,e tutte le cose.

+ O inconcepibile!Dio ha smarrito se stesso,
e però vuole ancora rinascere in me.

+ O alta degnazione!Dio balza giù dal suo trono
e mi vi colloca come suo di-letto Figlio.

+ Se vuoi conoscere il nuovo uomo e il nome suo,
interroga prima Dio,come Egli usi Chiamarsi.

Dal Libro II.

+ Taci,amatissimo,taci:se potessi del tutto tacere,
assai più del bene che brami ti mostrerebbe Dio.

+ Che cosa è la verginità?Chiedi che sia la divinità,
e tu conosci purezza,e così conosci ambedue.

+ La divinità è parente così vicina alla verginità,
che divinità senza questa,essa pur non è rico=
nosciuta.

+ E' bene essere occupato;ma molto meglio pregare,
ma ancor meglio muto e quieto venir davanti a Dio
Signore.

+ Chi si è eletto il centro per dimora
con uno sguardo quanto è intorno vede.

+ Chi ama la libertà ama Dio:chi in Dio sprofonda
e da sè tutto respinge,è a lui che Dio la dona.

+ Cantano bene gli Angeli:se del tutto tacessi,
io so che meglio il canto tuo suonerebbe all'
Altissimo.

+ Mio Dio,come Dio è grande!Mio Dio,come Dio è
piccolo!
Piccolo come la cosa più piccola e grande come
il tutto.

+ Domandi che sia umanità?Ecco,io te lo dico:
è,in una parola,la sovrangelicità.

+ Dio si rinchiude inauditamente in infantile picco=
lezza:

ah!potess'io essere un fanciullo in questo fanciullo!

+ Chi ama senza sentire e senza conoscere conosce
è chiamato a buon diritto più Dio che uomo.

+ Poichè a nessuno si fa comune la solitudine,
essa dev'essere senza passione ed una vergine.

+ ...Se vuoi esprimere l'essere dell'eternità,
prima devi del tutto astenerti dal parlare.

+ Le porte della tua città,mio Dio,sono di perla:
qual mai baleno dev'essere lo spirito mio,tempio tuo!

+ Se Dio in essenza in me si trova nato,
allora io sono (prodigio!)un gigante ed un fanciullo.

+ La solitudine è necessaria,ma se non sei volgare,
in ogni luogo puoi essere in un deserto.

+ Se tu sei divinizzato,tu mangi e bevi Dio
(e questo è verò in eterno)in ogni boccone di pane.

+ Se domandi che cosa l'anima mia ha di più caro
sulla terra,
sappi dunque che ciò significa:non esser con nulla.

+ Esci,e Dio entra;muori a te,vivi a Dio;
non essere,ed Egli è;non far nulla, e il comando
s'adempie.

+ Nulla solleva ate sopra te quanto l'annientamento;
chi più è annientato,ha più divinità.

Dal Libro III.

+ E' da Dio stimata così l'umiltà di Maria,
ch'Egli stesso altamente si compiace d'essere
figlio suo.
Se umilmente tu sei puro come una vergine
subito Iddio sarà tuo figlio,e tu la madre sua.

+ Mi desidero esser tre cose:illuminato come un
Chèrubo,
tranquillo come un trono,infiammato come un Sèrafo.

+ Domandi di sapere quanto a lungo Dio sia esistito,
ah,taci:tanto a lungo ch'Egli stesso non lo sa.

+ Un sapiente,quando parla ciò che conviene e giova,
sebbeu sia poco,assai ha detto.

+ Maria è cristallo,il Figlio suo celeste luce:
perciò tutto attraverso Lei passa e pur non l'apre.

Dal Libro IV.

+ Oh!Iddio si è eletto la stalla e la paglia!
Ma ciò Gli s'adatta,poichè è un agnellino.

+ Sii puro,taci,cedi e ascendi nella tenebra,
così al di là di tutto tu pervieni alla contem=
platività divina.

+ Tu dici che Teofilo (l'amante di Dio)è quasi sempre
solo;
s'accomuna l'aquila anche agli uccelletti?

+ Non v'è morte più magnifica che quella che reca una
vita,
non più nobile vita che quella che dalla morte erompe.

+ Nessuno parla meno di Dio senza tempo e luogo:
parla dall'eternità soltanto un'unica parola.

+ Quando la piccola tua barca porti sul mar della
divinità,
allor sei tu beato se v'anneghi.

+ Dichiarami come avviene,se win una gocciola,
in me l'intero mare,Dio tutto quanto sfocia.

+ Iddio mesce con tale abbondanza ai beati
ch'essi sono più nella bevanda,che non questa nei beati.

+ L'essenziale ringraziamento che Dio ama come la sua
vita
è,se tu ti appresti,che possa dare se stesso.

Dal Libro V.

+ Chi sempre vive in umiltà,mai è giudicato da Dio :
Perchè?anch'egli non giudica e non pecca.

+ Chi ha portato nell'interno i propri sensi,
ode quel che non si parla e vede nella notte.

+ Il ricco quando molto parla della sua povertà,
credigli pur volentieri, in verità, non mente.

+ Il sapiente mai nemmeno per un quattrino s'è
mosso,
mai nulla ha avuto, nulla gli si è preso.

+ Dio è nulla e tutto, senza sofisma:
nomina infatti qualcosa che Egli è e anche qual=
cosa che Egli non sia.

+ Chi vuol ben trovare Iddio, prima deve smarrire
e fino all'eternità non rivedere sè, nè rintracciare.

+ Dio è così alto e grande: volesse misurar se medesimo,
dimenticherebbe, sebbene Dio, il numero della misura.

+ L'amor penetra in Dio ineffabilmente,
intelligenza e alto senno deve a lungo star nel
cortile.

+ L'opera massima che tu per Dio puoi fare,
è senza una sola opera a Dio essere passivo e in
Dio quetare.

+

